



sanimpresa ^{marzo 2014} 22

BOLLETTINO INFORMATIVO DI SANIMPRESA
CASSA ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA DI ROMA E DEL LAZIO

magazine

2 www.sanimpresa.it
CON VOI 24 ORE SU 24

3 DA ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
di Lorenzo Ciavoni

4 CRISI ECONOMICA
E SOSTENIBILITÀ
di Luigi Corazzesi

6 CRISI, POVERTÀ E SALUTE:
TRE FATTORI INTERCONNESSI
di Giuseppe Roscioli

8 IL PARERE DEL MEDICO
LE ANEMIE
del Prof. Alberto Ugolini

11 RINNOVO QUOTE 2014



postatarget
magazine

C/CONV-MP/018/2011

Posteitaliane



www.sanimpresa.it
CON VOI 24 ORE SU 24

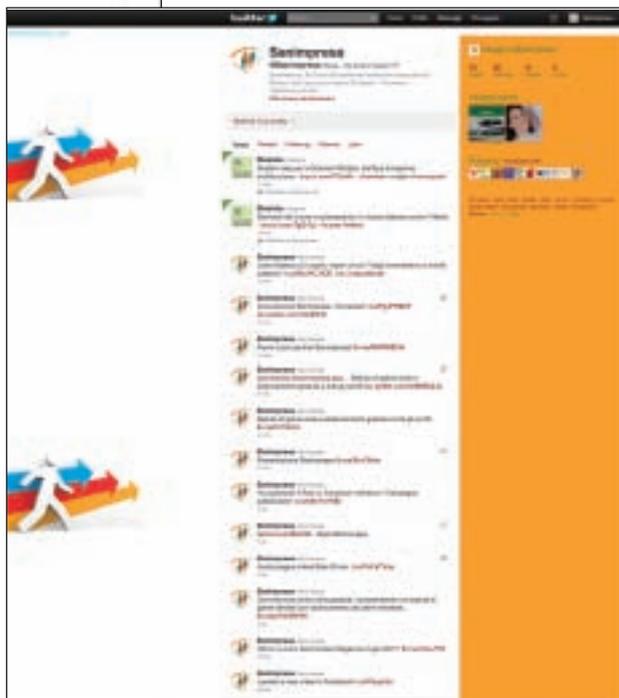
Sanimpresa approda nel mondo dei social network!

Per essere ancora più vicina ai suoi iscritti e consentire di condividere informazioni in tempo reale Sanimpresa ha voluto essere presente sui social network di maggiore spicco.

Da oggi potrai seguire tutti i nostri aggiornamenti con le ultime novità, le iniziative della Cassa e tutte le offerte per i nostri iscritti e le aziende associate.

Cerca su Facebook la nostra pagina (cerca Sanimpresa) e su Twitter il nostro profilo (#Sanimpresa).

Seguici su
twitter



SANIMPRESA MAGAZINE

Bollettino a carattere informativo sulle prestazioni della Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio.

Sede

Via Enrico Tazzoli, 6
00195 Roma
Tel. 06.37511714
Fax 06.37500617
www.sanimpresa.it
magazine@sanimpresa.it

Direttore responsabile

Lorenzo Ciavoni

Coordinamento Editoriale

Giuseppe Roscioli
Luigi Corazzesi

Redazione

Sanimpresa
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio

Via Enrico Tazzoli, 6
00195 Roma
Tel. 06.37511714
Fax 06.37500617
www.sanimpresa.it
magazine@sanimpresa.it

Editore

Sanimpresa
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio

Grafica

Sanimpresa
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio

Stampa

Eureka3 S.r.l.
Via Val d'Aosta, 18
00141 Roma

Registrazione del tribunale di Roma
n° 15/2007 del 19/01/2007

Questo numero è stato chiuso in redazione in data 18 marzo 2014



di **Lorenzo Ciavoni**
direttore responsabile

Era il lontano, oramai, marzo del 2007 quando riuscimmo a concretizzare l'idea di Sanimpresa Magazine.

La Presidenza della Cassa, insieme al sottoscritto, avevano deciso di realizzare un Magazine che potesse arrivare direttamente nelle vostre case per rendere più immediato e continuativo il rapporto con gli iscritti, cercando di coinvolgerci per meglio capire le vostre esigenze, necessità e curiosità. Il primo numero uscì proprio nel Marzo del 2007, con una tiratura di circa 25.000 copie e con un formato e una grafica completamente differente da quella di oggi. Da quel numero il nostro Magazine si evolse di anno in anno, passando prima da 8 a 12 pagine, poi cambiando il formato grafico e arrivando fino alle attuali 16 pagine a colori e raggiungendo le 70.000 copie.

Ci auguriamo che questo strumento sia di vostro gradimento e che soprattutto possa davvero svolgere quella funzione per cui è nato: informarvi, coinvolgerci e aggiornarvi sul mondo dell'assistenza sanitaria integrativa, diventato punto fondamentale della nostra vita lavorativa e sociale.

In questo 22° numero abbiamo deciso di farvi un ulteriore regalo, proprio perché pensiamo che questo debba essere uno strumento soprattutto di "servizio".

Tra pochi giorni arriveranno le scadenze fiscali e l'obbligo di compilazione del modello 730 e proprio per facilitare gli iscritti, Sanimpresa ha stipulato la convenzione con i CAAF delle parti sociali per offrire a tutti gli associati un buono da 30 euro, da utilizzare nelle sedi convenzionate, per tutti i servizi di cui avete necessità, che troverete, da ritagliare, a pagina 13.

Oltre a questa convenzione abbiamo deciso di ampliare anche quella relativa all'assistenza per le persone a rischio suicidario, aggiungendo al servizio attualmente

DA ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

"Lo scopo del lavoro è quello di guadagnarsi il tempo libero."

Aristotele

offerto dal Dott. Callipo anche il numero 06 33777740 dell'Ospedale Sant'Andrea di Roma. Trovate tutte le informazioni per la nuova convenzione a pagina 15.

In questo numero di Marzo sono comunque presenti tutti gli articoli di approfondimento e le consuete rubriche. L'articolo del Vice Presidente Corazzesi che trovate a pagina 4 tratta il delicato tema della Sanità in Italia, evidenziando come i Fondi e le Cassa di assistenza sanitaria potranno e dovranno essere sempre più di il sostegno al SSN e non la semplice sostituzione.

Il Presidente Roscioli invece, nel suo articolo a pagina 6, ci illustra come la crisi economica, ancora molto presente nel nostro paese, dovrà essere combattuta con azioni di rilancio di ogni settore, a partire dal commercio e da quello dei consumi.

La rubrica del "Parere del medico" è affidata al Prof. Alberto Ugolini che, questa volta, ci illustra tutte le problematiche legate all'anemia, soprattutto su come scoprirle rapidamente, per avere un intervento celere con risposte immediate e più efficaci.

Concludendo, desideriamo ricordare a tutte le aziende associate e agli iscritti l'approssimarsi della scadenza, 31 maggio, per il rinnovo della quota prevista per l'assistenza sanitaria integrativa per il periodo 1 luglio 2014 - 30 giugno 2015. A tal proposito è presente a pagina 11 un articolo con il riepilogo di tutte le procedure necessarie per effettuare il rinnovo. Attraverso A.S.O.S (l'area dei Servizi on-line di Sanimpresa) del sito web - www.sanimpresa.it - sarà più semplice gestire tutte le procedure di iscrizione, di rinnovo e di aggiornamento.



CRISI ECONOMICA E SOSTENIBILITÀ

quale futuro per le risorse in sanità?

Luigi Corazzesi

Vice Presidente Sanimpresa

La situazione economica generale rimane difficile e, se pure si avvertono alcuni timidi segnali di ripresa, il ritorno ad una fase di crescita appare ancora lento, incerto e difficile.

In questo contesto anche Sanimpresa sta affrontando alcune sfide fondamentali, e più che mai, in un momento difficile come l'attuale, è opportuno trasmettere a chi è in difficoltà forme concrete di aiuto efficaci per sostenere una più ampia e moderna tutela alla salute a tutti i cittadini.

Viviamo, ancora oggi, nel comparto della sanità una fase in cui subiamo l'impatto del ridimensionamento del finanziamento pubblico ai sistemi sanitari regionali, soprattutto nelle Regioni toccate dal deficit di bilancio, evidente e pressante, tanto che la spesa privata a carico dei cittadini per la salute ha toccato una quota pari all'1,8 del Pil (prodotto interno lordo) e il 12,5% delle famiglie, nel corso dell'anno, ha dovuto rinunciare ad almeno una prestazione sanitaria.

Anche il settore sanitario pubblico è stato chiamato a concorrere al risa-

namento dei conti pubblici nelle manovre dei mesi e degli anni scorsi, che hanno intensificato un processo di razionalizzazione della spesa sanitaria avviata da tempo, soprattutto nelle regioni sottoposte a Piani di rientro, con un ridimensionamento della previsione di spesa.

Il Patto per la salute 2013-2015 accentua i divari: 109.585 milioni di previsione regionale per il 2012 contro una assegnazione di 108.780 milioni, con uno scarto dunque di 805mila euro. Negli anni successivi lo scarto cresce progressivamente, raggiungendo gli 8.917 milioni di euro nel 2015, con totale cumulato che avrà superato i 17 miliardi di euro nel 2015.

Il Patto per la salute 2013-2015 disegna pertanto scenari di rigore finanziario, sui quali non mancheranno di farsi sentire i dissensi dei cittadini e le proteste della base operativa del sistema, operatori, medici, aziende e Regioni, per le difficoltà che si determineranno in molti servizi essenziali, quali le urgenze-emergenze, la cronicità e la non autosufficienza.

Le criticità determinate dal divario tra spesa prevista ed assegnazione

risultano con particolare evidenza nell'aumento della spesa privata dei cittadini, determinata in parte dal peso crescente dei ticket sanitari, per la compartecipazione alla spesa di prestazioni e prodotti farmaceutici, ma anche principalmente dalla necessità per le famiglie e gli individui di dover attingere a risorse proprie, allo scopo di non dover attendere tempi a volte improponibili in caso di liste di attesa particolarmente lunghe, ma soprattutto per rispondere a bisogni non soddisfatti o soddisfatti solo parzialmente ed in alcuni casi in maniera inadeguata.

Il riferimento va, come è evidente, allo welfare sociale a partire dalle malattie di lunga durata, alla non autosufficienza, alla assistenza domiciliare, agli anziani e a tutto ciò che passa comunemente sotto il titolo di sanità del territorio. Un valore, quello della spesa privata dei cittadini, che ormai è superiore ai 30 miliardi annui, con un balzo di oltre il 9% anche negli anni dell'attuale crisi economica.

Per le difficoltà appena evidenziate riteniamo che sia, quindi, necessario, da parte di Sanimpresa, continuare a sviluppare ulteriormente il

proprio impegno volto all'ampliamento dell'assistenza domiciliare da realizzare possibilmente in sinergia con il servizio sanitario Regionale, attraverso specifiche convenzioni e con il coinvolgimento diretto del nostro sistema assicurativo.

Noi pensiamo di essere già pronti ad investire parte delle nostre risorse, per garantire in intramoenia le prestazioni sanitarie previste nel nostro piano sanitario, direttamente con il comparto ospedaliero Regionale.

L'investimento di tali risorse dovrà essere indirizzato prevalentemente verso l'assistenza domiciliare riabilitativa e l'assistenza domiciliare alle persone disabili, realizzando una sinergia tra pubblico e privato fondata sulla chiarezza dei compiti, delle funzioni da esercitare, nella massima trasparenza tra il servizio pubblico e quello nostro privato.

della cooperazione e del terziario pubblico, una riflessione sul ruolo e l'evoluzione futura dell'assistenza sanitaria integrativa nel nostro Paese. Già oggi, i Fondi sanitari rappresentano complessivamente oltre 8 milioni di iscritti e se consideriamo anche i loro famigliari superano i 12 milioni di associati. A tale dato dobbiamo inoltre aggiungere che le previsioni di crescita sono molto consistenti, si potrebbe raggiungere la quota di oltre 20 milioni di iscritti nel breve periodo che ci separa dal 2020. La conferma della crescita sia dei Fondi nazionali, sia di quelli Territoriali e aziendali viene anche da una recente indagine svolta nel nostro Paese dal Censis. Si riscontra, inoltre, da tale indagine un interesse assoluto, fra i cittadini, a voler beneficiare nel prossimo futuro di una copertura integrativa al Ssn, aderendo preferibil-



Ci auguriamo che nel prossimo futuro sia possibile, assieme a tutti gli altri Fondi sanitari di categoria, realizzare la stessa sinergia con il Ssn (servizio sanitario nazionale) per fornire un'unica risposta a tutta la platea del nostro Paese, creando così un modello universalistico di welfare sociale integrativo a quello già erogato dal Ssn per rispondere in maniera efficiente a tutte le richieste di aiuto che provengono da quella vasta platea.

Siamo convinti inoltre che il momento sia maturo anche per avviare insieme a tutti gli altri Fondi e Casse sanitarie delle altre categorie, dell'industria, dell'artigianato,

mente ad un Fondo sanitario "no profit" di natura contrattuale o ad una Mutua inclusiva aperta a tutti i cittadini del nostro paese. Siamo altresì convinti che, se vogliamo iniziare ad invertire il processo di arretramento strisciante, avviato nel tempo, della qualità della sanità e dell'universalismo del nostro Ssn, sia necessario realizzare una sinergia tra pubblico e privato e che questa vada vista come un'occasione, da non sprecare, in particolare in questa fase di crisi economica improntata, tra l'altro, su forti tagli alla spesa pubblica che coinvolgono anche l'intero comparto sanitario nazionale.



CRISI, POVERTÀ E SALUTE: tre fattori interconnessi

Giuseppe Roscio Li
Presidente Sanimpresa

Una delle caratteristiche più evidenti di questa crisi è la sua forma tentacolare ossia l'attitudine di ripercuotersi su settori economici, sociali, culturali a volte anche molto distanti tra loro. Il sistema delle piccole e medie imprese è quello più in sofferenza, con il commercio in particolare che nell'ultimo anno ha toccato cali di fatturato fino ad oltre il

30% in alcuni comparti merceologici e che ha visto ridursi di oltre la metà il numero delle transazioni.

Per non parlare del dato allarmante sulle aperture e chiusure degli esercizi commerciali, una vera e propria Caporetto delle pmi dovuta ad una serie di fattori di difficoltà tra cui l'aumento dell'iva, la pressione fiscale, la restrizione del credito e il calo dei consumi di cui ha risentito soprattutto il commercio al dettaglio.

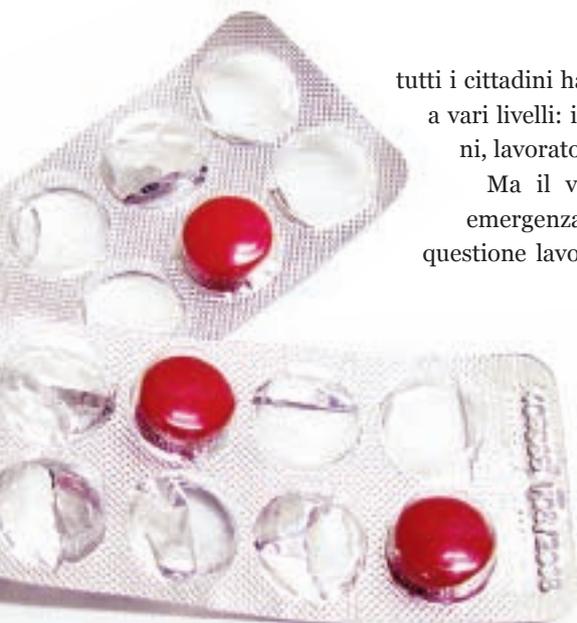
A questa situazione la nostra politica economica non ha saputo mettere un freno. Evidentemente perché la soluzione non sta più solo nel pareggio dei conti, nel contenimento della spesa pubblica, ma in un'attiva politica d'investimento e sviluppo non ancora attuata.

Contemporaneamente assistiamo ad un peggioramento generale delle condizioni di chi oggi vuole fare impresa dovuto a fattori come l'aumento della pressione fiscale e l'aumento dell'Iva dal 21 al 22%.

A questo si aggiunga il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione reso difficile da una gestione farraginoso degli adempimenti burocratici ma ancor di più dai ritardi cronici dei pagamenti, un problema che ha messo in ginocchio in questi anni centinaia di aziende, soprattutto nell'ambito delle forniture di prodotti e servizi.

Quello che i nostri amministratori e il governo ora devono fare è salvaguardare le imprese non solo permettendone la sopravvivenza ma supportandole con veri e propri piani di crescita, passando per una corretta interpretazione dei nuovi bisogni delle persone. Una sfida complessa ma molto chiara allo stesso tempo, su cui





tutti i cittadini hanno richiamato l'attenzione, a vari livelli: imprenditori, studenti, giovani, lavoratori, intellettuali.

Ma il vero nodo irrisolto, la vera emergenza da affrontare subito è la questione lavoro: la Cgil di recente ha stimato che nel Lazio nel 2013 si sono persi 36 mila posti di lavoro.

La disoccupazione dei giovani tra i 24 e i 35 anni, in particolare, ha toccato nel Lazio come nel resto d' Italia livelli preoccupanti e aumentano i cosiddetti NEET (Not Engaged in Education

Employment or Training), persone non impegnate sul mercato del lavoro né in attività formative. In questo scenario, crisi, aumento dei livelli di povertà e salute sono due fattori interconnessi.

Dal punto di vista della spesa pubblica, stiamo assistendo anche nella sanità ad una contrazione degli acquisti e dunque ad un abbassamento dei servizi al cittadino.

Secondo l'ultimo rapporto del Ministero della Salute la spesa del Ssn per i dispositivi medici è calata dell' 1,1% tra il primo semestre 2012 e lo stesso periodo del 2013.

Mentre sarebbe opportuno che il settore sanitario non costituisca solo un fattore di spesa ma anche un bacino promotore di sviluppo e crescita per le imprese soprattutto quelle ad alto contenuto innovativo, che si rivolgono alla produzione e commercializzazione di nuove tecnologie sanitarie.

Contemporaneamente si contrae la spesa che ciascun individuo dedica alla cura della propria salute. Dai dati che emergono nell'ultimo rapporto Ocse "Health at a Glance", risulta che la spesa sanitaria pro-capite italiana è in continuo calo. Si era già ridotta del 2% nel 2011, un'ulteriore riduzione pari

allo 0,4% si è verificata nel 2012, quando invece la media Ocse ha registrato un seppur piccolo incremento.

Se è opinione comune che in Italia si debba migliorare la produttività, l'efficienza e la sostenibilità finanziaria del sistema sanitario, sappiamo bene che non stiamo andando esattamente in quella direzione: il Patto per la salute 2010-12 si è incentrato sul controllo della spesa pubblica attraverso la riduzione del numero di posti letto, dei ricoveri e della durata delle degenze. Ma un'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva come quella che dovremmo perseguire è anche basata sull'osservanza di un programma che tuteli la salute di tutti i cittadini senza distinzione di classe, condizione economica o sociale: quello che dovrebbe



essere oggi per la società occidentale un dato di fatto, purtroppo (o per fortuna) è diventato la nostra sfida ed il nostro obiettivo.



LE ANEMIE

come individuarle rapidamente



prof. Alberto Ugo Lini

Primario o spedaliere
Docente di Patologia medica
e malattie infettive
Universita' di roma "La Sapienza"

Riceviamo da molti pazienti la richiesta di informazioni sulle anemie, assai frequenti e forse non sempre prese nella giusta considerazione. Si tratta, infatti, di una delle patologie più diffuse al mondo, ma purtroppo sottovalutata, pur rivestendo un ruolo fondamentale di per se stessa, ma anche come complicazione ed aggravante di tante altre patologie.

I sintomi più frequenti sono: debolezza ingiustificata, vertigini, facile affanno, anche senza grande sforzo, palpitazioni, disturbi del sonno, difficoltà a compiere il proprio lavoro o studio, difficoltà a memorizzare, umore instabile con difficoltà nella concentrazione, pallore della cute e delle mucose, disturbi dell'appetito, quindi facile anoressia che peggiora l'anemia.

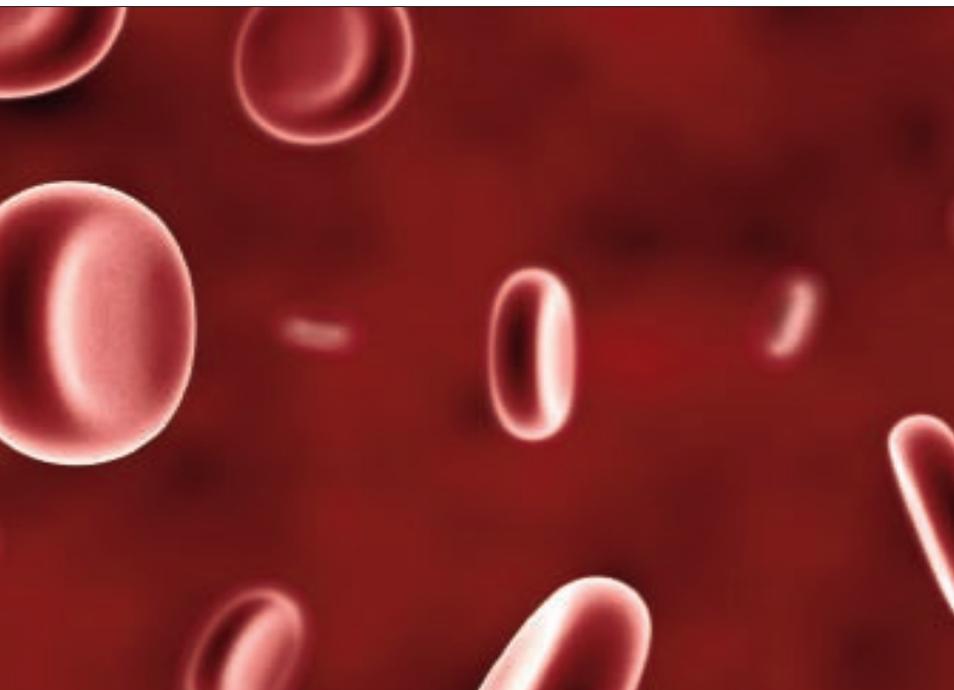
Innanzitutto, da ricordare, nel sangue esistono diverse cellule con varie funzioni: globuli rossi, globuli bianchi, piastrine, ed altre, funzioni fondamentali per la sopravvivenza, ma particolarmente, per un buono stato di salute.

Alludiamo, infatti, alla essenziale acquisizione dell'ossigeno atmosferico e della sua diffusione a tutte le cellule e quindi a tutti i tessuti ed organi del nostro corpo da parte dei globuli rossi (emazie), alla difesa contro germi e virus apportatori di malattie da parte de globuli bianchi-neutrofili e linfociti, alla riparazione da parte delle piastrine di eventuali lesioni delle pareti dei vasi sanguigni etc.

A noi interessa oggi parlare dei globuli rossi in quanto, con la loro citata attività, assumono un ruolo fondamentale nella genesi delle anemie.

Per questa funzione, sono delegate infatti le emazie stesse, cellule che hanno solo questa essenziale prerogativa, che attuano in tutta la loro esistenza, che è di circa centoventi giorni. Da tenere presente che nel globulo rosso è contenuta la emoglobina, una proteina indispensabile per assorbire





il ferro il quale è preposto appunto ai fondamentali scambi gassosi, così da recare l'ossigeno in tutti i tessuti del nostro corpo. Una volta ceduto l'ossigeno in esse contenute, le emazie assorbono, come detto, l'anidride carbonica che viene inviata, tramite il torrente circolatorio, nei polmoni e quivi eliminata, attraverso il respiro, al di fuori del nostro corpo.

Date queste premesse se ne deduce l'importanza della quantità dei globuli rossi, dell'emoglobina, del volume delle emazie e della quantità di ferro di cui deve disporre il nostro fisico.

Considerato quanto accennato sopra, le anemie possono verificarsi per diverse ragioni, che devono essere indagate dal medico affinché, una volta accertate le cause, si possa tentare di eliminarle, così da restituire al malato la normalità, cioè uno stato di salute. Per ottenere ciò occorrerà, una volta ascoltato con attenzione quanto lamentato dal paziente, sottoporlo ad accurata visita medica con successiva prescrizione degli opportuni accertamenti.

Innanzitutto, considerato che un enorme quantità di anemie deriva da carenza di ferro, occorrerà richiedere un esame di sangue mirato a questo scopo: un esame emocromocitometrico (conta dei globuli rossi, dell'emoglobina in essi contenuta, misurazione delle loro dimensioni e morfologia, conta dei globuli bianchi, delle piastrine) del ferro circolante (sideremia), del ferro presente nei

depositi del nostro corpo (ferritina), della transferrina. L'anemia da carenza ferro può essere dovuta a tante cause: carente alimentazione da un punto di vista quantitativo e qualitativo, perdite emorragiche più o meno evidenti, difficoltà da parte di molte donne nell'età fertile a recuperare quanto perso nei cicli mestruali, uso esagerato o non corretto di farmaci lesivi delle mucose del tubo digerente etc. E' evidente l'importanza della ricerca anche di altre cause in quanto, evidenziate ed eliminate queste patologie, si potrà attuare una terapia che riporterà alla norma il sangue, eliminando i sintomi che talora sono stati sottovalutati per anni, causando malessere, disturbi e magari altre malattie, proprio per l'assenza di una diagnosi, talora molto complessa. Oltre alle anemie da carenza di ferro, sono presenti anemie nelle malattie croniche ad esempio tubercolosi, malattie autoimmuni (lupus eritematoso sistemico, artrite reumatoide), malattie dell'apparato digerente, malattie tumorali, etc.

Naturalmente nelle malattie croniche può evidenziarsi la carenza di ferro che aggrava la patologia e pertanto anche, e specialmente, va ricercata perché alle terapie per la malattia cronica vengano associate le cure per la mancanza del ferro stesso, per favorire la guarigione.

Inoltre altre cause potranno essere svelate dalle accurate indagini eseguite: malattie del fegato, malattie renali, malattie delle ghiandole endocrine, insufficienza del midollo osseo ed altre ancora che possono evidenziarsi anche se il paziente non ne è al corrente. Ripetiamo infine che le anemie in genere, se sospettate, devono essere ben curate e lungamente, per restituire al malato la salute che forse è stata persa magari lentamente e subdolamente in anni.



VALORE
FUTURO



Diamo valore al tuo futuro:
mani sicure per proteggere il tuo investimento,
un terreno fertile per farlo crescere.

Valore Futuro, il prodotto di Generali Italia, che coltiva per te le opportunità di crescita dei mercati globali ed emergenti proteggendo al tempo stesso il tuo risparmio.



GENERALI
INA Assitalia

PER SAPERNE DI PIÙ CHIEDI
IN AGENZIA O VAI SU
WWW.INAASSITALIA.GENERALI.IT

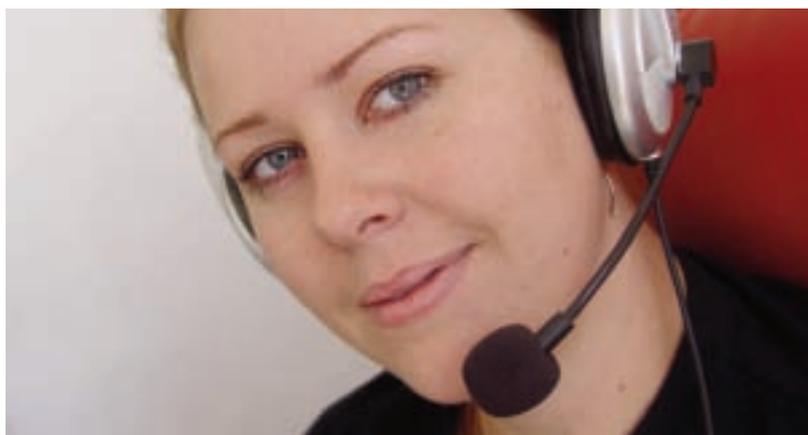
Agenzia di Roma P4 CORSO TRIESTE

Corso Trieste, 25 • Tel. 06853221
agenzia_330@inaassitalia.generali.it

Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo. Presso le Agenzie e nel sito internet www.inaassitalia.generali.it è possibile ottenere la predetta documentazione.

RINNOVO QUOTE 2014

Il 31 maggio 2014 scade il termine per effettuare il pagamento a Sanimpresa della quota per l'assistenza sanitaria integrativa per il periodo che decorre dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2015. Di seguito vi illustriamo le procedure per il rinnovo delle quote per le prestazioni sanitarie:



Rinnovo dipendenti aziende Terziario e Agenzie di Viaggio iscritte a Sanimpresa

Per tutte le aziende del settore Terziario che si sono iscritte direttamente a Sanimpresa, prima del 31 dicembre 2008, dovranno continuare a versare il rinnovo con le stesse modalità previste nei precedenti anni. Il rinnovo avviene previo versamento, da parte dell'azienda, della quota annuale di € 252,00 per ogni dipendente in forza alla data del 31 maggio 2014.

- I contributi dovranno essere versati a Sanimpresa (Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio) attraverso l'Iban: IT08A0312703201000000002222
- Una volta effettuato il bonifico si prega di inviarne copia al numero di fax: 06.37500617 o tramite e-mail all'indirizzo aziende@sanimpresa.it
- La procedura di rinnovo deve essere fatta anche tramite il sistema informatico di gestione Sanimpresa - A.S.O.S. - raggiungibile tramite il sito web www.sanimpresa.it, dove sarà possibile anche aggiornare l'elenco del personale avente diritto alla coperture dell'assistenza sanitaria integrativa.

Rinnovo dipendenti aziende Terziario e Turismo (Agenzie di Viaggio e Pubblici Esercizi) iscritti a Sanimpresa tramite FONDO EST

Tutte le aziende del settore Terziario e del Turismo che sono iscritte a Sanimpresa attraverso il Fondo Est, dovranno continuare a versare il contributo con le stesse modalità previste all'interno del sistema del Fondo EST. E' cura da parte dei due fondi attuare le procedure previste dall'accordo di armonizzazione per consentire a tutti gli iscritti di beneficiare delle prestazioni sanitarie aggiuntive garantite da Sanimpresa. Tutti i lavoratori (full-time e part-time) che operano in unità produttive della provincia di Roma, è dovuto un contributo pari a 252 euro annui (comprensivi sia della quota dovuta al fondo EST sia della quota dovuta a Sanimpresa).



Iscrizione dipendenti aziende Turismo - Balneari e Turismo all'Aria Aperta

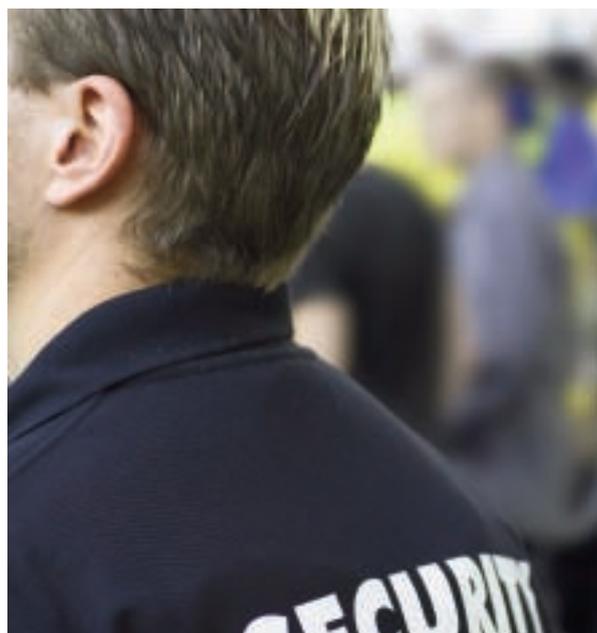
Il recente rinnovo del CCNL del Turismo ha esteso l'obbligo di iscrizione a Sanimpresa anche per i dipendenti delle aziende del settore Turismo - Stabilimenti Balneari e Turismo all'aria aperta. L'iscrizione dei dipendenti, in forza dal 1 gennaio 2012, va effettuata tramite il sistema informatico della Cassa (www.sanimpresa.it - ASOS) con le procedure previste dalla Cassa stessa. L'obbligatorietà d'iscrizione è per tutti i lavoratori (full-time e part-time) che operano in unità produttive della provincia di Roma, con un contratto di lavoro superiore ai 75gg di calendario nell'ambito della stessa stagione ed è dovuto un contributo pari a 252 euro annui pro capite.



Rinnovo dipendenti aziende Turismo - Alberghi iscritte a Sanimpresa tramite il Fondo FAST

In esecuzione del protocollo allegato al CCNL Turismo 27 luglio 2007, che ha disciplinato le modalità di armonizzazione tra il Fondo FAST e la Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio Sanimpresa, i dipendenti iscritti potranno godere di un pacchetto più ampio di prestazioni. Le prestazioni base saranno erogate da FAST, mentre le prestazioni aggiuntive saranno erogate da Sanimpresa. La riscossione dei contributi sarà curata da FAST, per entrambi gli enti. Tutti i lavoratori (full-time e part-time) che operano in unità produttive della provincia di Roma, è dovuto un contributo pari a 252 euro annui (comprensivi sia della quota dovuta al fondo FAST sia della quota dovuta a Sanimpresa). Al Fondo FAST si aggiunge la quota costitutiva da versa-

re all'atto della prima iscrizione (15 euro per i dipendenti full time, 8 euro per i dipendenti part time). I contributi dovranno essere pagati entro il 31 maggio 2014, secondo le modalità di pagamento stabilite dal Fondo FAST. (creazione MAV di pagamento).



Rinnovo dipendenti aziende Vigilanza privata

Sanimpresa e il Fondo Fasiv (Fondo nazionale di assistenza sanitaria per gli istituti di Vigilanza) stanno definendo le condizioni operative dell'accordo di armonizzazione ed è stato concordato che per l'annualità 1 luglio 2014 - 30 giugno 2015 il rinnovo delle coperture, per le aziende del nostro territorio, avverrà con le stesse moda-

lità degli anni passati. Il rinnovo avviene previo versamento, da parte dell'azienda, della quota annuale di € 207,00 per ogni dipendente in forza alla data del 31 maggio 2014.

- I contributi dovranno essere versati a Sanimpresa (Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio) attraverso l'Iban: IT08A0312703201000000002222
- Una volta effettuato il bonifico si prega di inviarne copia al numero di fax: 06/37.500.617 o tramite e-mail all'indirizzo aziende@sanimpresa.it
- La procedura di rinnovo DEVE essere fatta tramite il sistema informatico di gestione Sanimpresa - A.S.O.S. - raggiungibile tramite il sito web www.sanimpresa.it dove sarà possibile anche aggiornare l'elenco del personale avente diritto alle coperture dell'assistenza sanitaria integrativa.
- L'elenco aggiornato del personale si può inviare anche via e-mail all'indirizzo - aziende@sanimpresa.it - utilizzando l'apposito modulo aziendale presente nel nostro sito web - www.sanimpresa.it - sezione "modulistica" - compilato in ogni sua parte.



Rinnovo lavoratori autonomi (con Partita Iva): agenti di commercio, guide e accompagnatori turistici

Il rinnovo avviene previo versamento della quota annuale di 252,00 euro per usufruire delle prestazioni sanitarie per il periodo 1 luglio 2014 - 30 giugno 2015.

- I contributi dovranno essere versati a Sanimpresa (Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio) attraverso l'Iban: IT08A0312703201000000002222
- Una volta effettuato il bonifico si prega di inviarne copia al numero di fax: 06.37500617 o tramite e-mail all'indirizzo aziende@sanimpresa.it.
- Nel bonifico si prega di indicare come causale: Rinnovo quota "nome e cognome titolare polizza".



CASSA ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA DI ROMA E DEL LAZIO

sanimpresa

TUTELA SANITARIA+ TUTELA FISCALE

Gli iscritti Sanimpresa possono contare su un nuovo vantaggio: **ricevere assistenza per la compilazione del proprio 730 a tariffe agevolate** grazie alla convenzione sottoscritta con i **CAF CGIL - CISL - UIL - 50&PIU'**.

Sanimpresa vuole assicurare ai propri iscritti che i rimborsi delle spese sanitarie ottenuti dalla Cassa di assistenza sanitaria vengano correttamente gestiti all'interno della dichiarazione dei redditi, al fine di evitare spiacevoli sorprese dal Fisco.



Rinnovo familiari

Tutti gli associati che hanno sottoscritto la copertura assicurativa per i propri familiari hanno tempo fino al 24 giugno 2014 per effettuare il pagamento a Sanimpresa della quota annua per il rinnovo dell'assistenza sanitaria integrativa per il periodo che decorre dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2015.



Il contributo annuale per l'iscrizione del nucleo familiare è stabilito nelle seguenti misure:

- Nucleo familiare composto da numero UNO componente € 252.00;
- Nucleo familiare composto da numero DUE componenti € 492.00;
- Nucleo familiare composto da numero TRE componenti € 720.00;
- Nucleo familiare composto da numero QUATTRO componenti € 936.00;
- Dal quinto componente del nucleo familiare la quota annuale aggiuntiva viene stabilita nella misura di € 204,00 pro capite.
- I contributi dovranno essere versati a Sanimpresa (Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio) attraverso l'Iban: IT 86 B 08327 03398 000000012272
- Una volta effettuato il bonifico si prega di farne pervenire copia presso la sede di Sanimpresa.
- Nel bonifico si prega di indicare come causale: Rinnovo quota "nome e cognome dei familiari".

Per l'annualità 1 luglio 2014 - 30 giugno 2015 è obbligatorio iscrivere TUTTO il nucleo familiare (coniuge, convivente more uxorio, figli, fratelli e sorelle) facente parte dello stato di Famiglia. Sono esclusi da tale obbligo i famigliari già iscritti alla Cassa da altre aziende o attraverso altri settori, nonché i famigliari già titolari di polizza assicurativa sanitaria.

Il relativo contratto, in copia, dovrà essere prodotto al momento dell'iscrizione del nucleo familiare per giustificare l'esclusione.



CASSA ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA DI ROMA E DEL LAZIO

sanimpresa TUTELA SANITARIA+ TUTELA FISCALE

PRESENTA IL COUPON PRESSO UNA DELLE SEDI CAAF CONVENZIONATE

e riceverai assistenza per la compilazione del tuo 730 singolo e/o congiunto.

BUONO DEL VALORE DI

€ 30,00

Il coupon non è cumulabile con altre condizioni di vantaggio già stabilite da ogni CAAF





In tutte le ipotesi di cessazione della copertura assicurativa garantita dalla polizza sanitaria, il familiare dovrà essere obbligatoriamente iscritto unitamente al resto del nucleo familiare al primo rinnovo dell'Iscrizione alla Cassa, per garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie all'intero nucleo familiare.

Per i soli dipendenti che hanno un nucleo familiare composto da 2 (due) o più componenti è possibile, previo apposito accordo con la Cassa, rateizzare la quota per i familiari in massimo 3 rate.

La richiesta di rateizzazione, con relativa sottoscrizione dell'accordo, dovrà avvenire presso i nostri uffici di Via Enrico Tazzoli n° 6 a Roma

Rinnovo Pensionati

Il rinnovo avviene previo versamento della quota annuale di 320 € per usufruire delle prestazioni sanitarie integrative per il periodo 1 luglio 2014 - 30 giugno 2015.

- I contributi dovranno essere versati a Sanimpresa (Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio) attraverso l'Iban IT 86 B 08327 03398 000000012272
- Una volta effettuato il bonifico si prega di farne pervenire copia alla sede della Sanimpresa.
- Nel bonifico si prega di indicare come causale: Rinnovo quota "nome e cognome titolare polizza-pensionato".

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento al riguardo, vi invitiamo a rivolgervi direttamente alla Cassa, al numero telefonico 0637511714 - fax 06.37500617, o scrivere all'e-mail: info@sanimpresa.it.



Ti senti triste? Chiamaci!
Senti che nessuno si prenda cura di te?
Chiamaci!
Pensi che non valga più la pena di vivere?
Parla con noi!

Il Servizio per la Prevenzione del Suicidio, dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea di Roma, offre un numero telefonico diretto per raccogliere le richieste di aiuto.

06 33777740

Un'opportunità, per le persone a rischio di suicidio e per i "survivors", di accedere ai nostri programmi di prevenzione.

Il direttore, Maurizio Pompili, referente italiano della IASP (International Association for Suicide Prevention), si avvale della collaborazione di ricercatori, medici psichiatri e psicologi esperti per garantire un approccio diretto e continuativo con i pazienti e i loro familiari, al fine di evitare l'emarginazione sociale e affettiva.

VALUTAZIONE E GESTIONE DELLA CRISI SUICIDARIA

Nel valutare il rischio di suicidio imminente, è importante considerare che il rischio varia da un minuto all'altro, da un'ora all'altra e da un giorno all'altro. La valutazione del rischio di suicidio deve essere un processo continuo e non un evento isolato.

VISITE SPECIALISTICHE AMBULATORIALI E COLLOQUI DI SOSTEGNO:

E' attivo un ambulatorio specialistico per il rischio di suicidio, tutti i martedì, tranne i festivi.

È possibile prenotare una visita, contattando il lunedì, il mercoledì e il venerdì il numero 06.33.77.56.75, dalle 11:00 alle 12:00.

Psicoterapie individuali rivolte a pazienti a rischio di suicidio e ai familiari di coloro che hanno perso un caro per suicidio

L'esperienza clinica e la letteratura evidenziano come, avvolti da un clima di attenzione e ascolto empatico, molti di coloro che decidono di morire, sceglieranno di vivere.

PER INFORMAZIONI E APPROFONDIMENTI VISITARE I SITI:

www.prevenireilsuicidio.it • www.raceforlife.it
www.giornataprevenionesuicidio.it

UN'INIZIATIVA STRAORDINARIA CONTRO LA CRISI ECONOMICA

DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO LA PAGHI ANCHE A RATE*

YOU KMSICURI
YOU L'ASSICURAZIONE CHE FAI TU



UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

CHIEDI SUBITO AL TUO AGENTE. L'OFFERTA SCADE IL 30 GIUGNO 2014!

Agenzia Generale **BIBBIO S.r.l.** Sedi di **ROMA**

Via Ercole Pasquali, 3 | Tel. 06 44243263 | Fax 06 44291507 | ROMA.UN02412@agenzia.unipolsai.it

Via Buonarroti, 12 | Tel. 06 48907374

Via Ripa Teatina, 41 | Tel. 06 4060280

* La rateizzazione potrà essere effettuata tramite un finanziamento di Finitalia Sp.A., società del Gruppo Unipol, a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%). Esempio di polizza per nuovo contraente: importo totale del credito € 500,00 - TAN 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal consumatore € 500,00 in 10 rate mensili da € 50,5 rate per semestre. Il Cliente non sosterrà alcun costo aggiuntivo, fino alla prima scadenza annuale di polizza, in quanto tutti gli oneri saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione della finanziaria. Messaggi pubblicitari.

- prima di aderire all'iniziativa leggere la documentazione prevista per legge da richiedere in agenzia e consultabile sul sito www.finitalia.it e www.unipolsai.it
- prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo da richiedere in agenzia e consultabile sul sito Internet www.unipolsai.it